

RISCOPERTE

Lud nella nebbia il fantasy prima del fantasy

NELLA LONDRA modernista degli anni Venti, la giovane scrittrice Hope Mirrlees fu amica di Gertrude Stein, Bertrand Russell, Katherine Mansfield, W.B. Yeats, T.S. Eliot. Pubblicò poesia per la Hogarth Press di Virginia e Leonard Woolf, e la sua fama arrivò fin negli Stati Uniti, grazie all'editore di culto Alfred Knopf. Dopo gli anni 70, di lei si sono perse le tracce, finché, con il nuovo millennio, la sua figura è tornata all'attenzione. È con queste premesse che esce per Clquot il romanzo più noto di Mirrlees, *Lud nella nebbia*, in un'edizione illustrata da Gaia Eloé Cairo, con prefazione di Neil Gaiman e traduzione di Lucrezia Pei. Del resto, già nel 2014, su *Nazione Indiana*,

Francesca Matteoni, studiosa di "tutto ciò che è *faery*", invocava una traduzione del romanzo. La città che dà il

titolo al libro, capitale del paese di Dorimare, sorge in prossimità delle terre delle fate, con cui un tempo i suoi abitanti intrattenevano relazioni rituali basate sul consumo della frutta incantata, che ora, dopo la caduta del duca Alberico, è proibita al punto che è vietato pronunciarne anche il nome... Ogni confine nelle fiabe e nei libri esiste, lo sappiamo, solo per essere varcato, e così sarà anche per la soglia che si stende tra Lud e i silenziosi abitanti del mondo al di là... Scritto prima che il fantasy diventasse un genere, *Lud nella nebbia* è un romanzo di idee, che con delicato humour ci parla di riconciliazione di tutto ciò che in noi appare diviso: conscio

e inconscio, apollineo e dionisiaco, classicismo e romanticismo, quotidiano e fantastico, terrore e bellezza. (Laura Pugno)

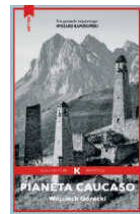


Lud nella nebbia di Hope Mirrlees (Clquot, 320 pagine, 24 euro, traduzione di Lucrezia Pei) e, a destra, una delle illustrazioni di Gaia Eloé Cairo



TAGLIARE IL NERVO
Anna Pazos
Traduzione di Amaranta Sbardella
Nottetempo
252 pagine
16,90 euro

Autofiction, romanzo di formazione, ritratto generazionale: nell'esordio della giornalista catalana Anna Pazos l'irrequietezza di una giovane donna – dall'Erasmus in Grecia alla traversata in barca a vela della Manica fino alla natia Barcellona... sempre alla ricerca di se stessa. (a.c.)



PIANETA CAUCASO
Wojciech Górecki
Traduzione di Vera Verdiani Keller
304 pagine
18,50 euro

Dalla vetta dell'Elbrus alle rive del Kudialčaj. Dalla "Grande Steppa" al villaggio di Novokumski. Torna in libreria il saggio del reporter polacco Wojciech Górecki. Un viaggio letterario alla scoperta del Caucaso Settentrionale, un melting pot di «popoli, lingue, tradizioni». (a.pass.)



FATE. LE STORIE E GLI ANTICHI MITI
Beatrice Masini
Illustrato da Giulia Tomai
Rizzoli
160 pagine
26 euro

Uno splendido albo illustrato, di grandi dimensioni, dove si legge che la Leanan Sidhe vaga per l'Irlanda in cerca d'amore. Il Boggart ama le burle e i dispetti. L'Aziza vive nei termitai africani. Il Nuno è uno spiritello filippino... Ecco le creature seducenti che si svelano ai bambini. (fr.mar.)



L'ATTESA
Michael Connelly
Traduzione di Alfredo Colitto
Piemme
448 pagine
22 euro

Nuova indagine per la coppia di detective nata dalla penna del maestro del thriller Michael Connelly. La corrispondenza tra il dna di un uomo appena arrestato e un serial killer scomparso vent'anni prima riapre un cold case. Ballard si mette al lavoro, ma l'aiuto di Bosch sarà decisivo... (a.pass.)



LA LAGUNA DEL DISINCANTO
Massimiliano Scudeletti
Arkadia
271 pagine
17 euro

Alessandro Onofri, reporter stanco di guerre pubbliche e personali, si imbatte in una rete di pedofili che usa il Dark Web ma pratica rituali ispirati ad antiche credenze. Terza puntata per la quadrilogia di Scudeletti e per il suo tormentato personaggio alle prese con le incarnazioni del Male. (a.c.)



SALTARE NELLE POZZANGHERE
Ilde Carmignani
Elena Battista
Illustrazioni di Anna Godeassi
Rizzoli
79 pagine 18 euro

Un piccolo dizionario di felicità intraducibili. Una ricognizione tra molte lingue – dall'urdu al portoghese, dal tagalog al gallese – alla ricerca di parole uniche che descrivono con esattezza certi piccoli piaceri. Come l'islandese *Hoppipolla*: "saltare nelle pozzanghere per divertimento". (g.gr.)